



ALLEGATO A

Piano formativo territoriale della Regione Lazio sulla riforma della disabilità, in attuazione di quanto previsto dal Decreto 14 gennaio 2025, n. 30, Regolamento attuativo dell'articolo 32 del decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62


**REGIONE
LAZIO**
**DIREZIONE REGIONALE INCLUSIONE SOCIALE
AREA DISABILITA' E INVECCHIAMENTO ATTIVO**
1. DATI REGIONE

1.1 NOME REGIONE:	REGIONE LAZIO
1.2 REFERENTE AMMINISTRATIVO DEL PIANO – CONTATTI:	Ilaria Marchetti imarchetti@regione.lazio.it 3334916939
1.2 REFERENTE SCIENTIFICO DEL PIANO – CONTATTI:	Fulvio Viel fviel@regione.lazio.it 3458576379

PREMESSA

Il presente documento è una proposta di Piano formativo di carattere territoriale della Regione Lazio, come previsto dall'articolo 2, comma 1, lettera b) del Regolamento n. 30 del 14.1.2025. Il Piano propone attività formative in conformità al piano formativo di carattere nazionale approvato dal Gruppo di coordinamento nella seduta del 28.07.2025 e a quanto disposto dal medesimo Regolamento.

Il piano contiene dei moduli formativi coerenti con tutti gli elementi della riforma della l. 227/2021 e del decreto legislativo 62/2024, nella sua fase realizzativa ovviamente si provvederà ad armonizzare i contenuti con la realtà territoriale del Lazio. L'azione di coinvolgimento e diffusione delle iniziative formative verrà realizzata con l'obiettivo di rivolgersi complessivamente ad un numero di destinatari pari ad almeno lo 0,1% della popolazione della Regione.

Particolare rilevanza verrà data al coinvolgimento delle persone con disabilità e dei loro familiari e caregivers, nonché delle organizzazioni di rappresentanza e tutela degli stessi, sia prevedendo attività rivolte a tutti i destinatari sia attività specifiche per questo target.

Il Piano formativo assicurerà la piena accessibilità alle attività per tutte le condizioni di disabilità.

In sede di predisposizione del Piano sono stati coinvolti gli enti del terzo settore maggiormente rappresentativi delle persone con disabilità anche attraverso il Tavolo regionale di confronto permanente sul tema della disabilità, di cui alla deliberazione di Giunta regionale 28 giugno 2023, n. 334 e Decreto del Presidente n. T00081 del 3 maggio 2024. Nella fase attuativa verranno utilizzate le buone prassi adottate nella fase di sperimentazione nel territorio della Provincia di Frosinone, anche tramite il raccordo con il Tavolo regionale di coordinamento della sperimentazione del Dlgs 62/2024. La Regione assicurerà le iniziative formative attraverso un protocollo di intesa con il Foromez. Ove possibile verranno coinvolti gli esperti che hanno svolto la formazione di carattere nazionale nonché coloro che hanno partecipato proficuamente alla formazione di carattere nazionale, affinché i contenuti di questa possano essere diffusi "a cascata" sul territorio del Lazio. In fase di attuazione del piano verrà realizzato il coordinamento con gli ordini professionali del territorio.

In fase di attuazione del Piano, continuerà il confronto con il Tavolo regionale.

Il Piano formativo verrà realizzato con il coordinamento delle attività, dei materiali didattici, del linguaggio e degli approcci metodologici, al fine di garantire coerenza e uniformità nell'erogazione dei contenuti, qualità, aggiornamento e accessibilità, valutando anche l'opportunità di utilizzare il materiale predisposto per la formazione di carattere nazionale. In particolare, verrà valorizzata, in sede formativa, la teoria e la pratica per la costruzione del "progetto di vita" come introdotto dalla riforma, in conformità alle Linee guida e ai contenuti del manuale operativo sulla disciplina del decreto legislativo 62/2024 elaborato dal Dipartimento delle politiche in favore delle persone con disabilità, del Ministero per le disabilità.

2. TIPOLOGIE ATTIVITA' FORMATIVE

2.1 CORSI

Si prevede di organizzare corsi della durata complessiva di 48 ore di formazione per ciascun discente. L'erogazione è prevista in modalità blended (formazione a distanza su piattaforma e-learning e moduli in presenza) per garantire la massima accessibilità e attività pratiche. I corsi sono pertanto realizzati con:

videolezioni in FAD asincrona – ore 28

lezioni di pratica, in presenza, in cui verrà dato ampio spazio ad analisi di casi, simulazioni con attività in gruppo – ore 20

L'offerta è suddivisa in più moduli/giornate nelle quali verranno affrontate le tematiche in coerenza con tutti gli elementi della riforma.

Le lezioni di pratica in presenza verranno replicate sui diversi territori, con la previsione di organizzare 10 aule sul territorio di Roma e città metropolitana, 2 ciascuna delle altre aree provinciali (Latina, Frosinone, Viterbo, Rieti), per un totale di 72 corsi in presenza.

I moduli potranno trattare anche più aree tematiche, affrontando comunque complessivamente almeno tutti gli argomenti indicati di seguito, dando a ciascuno di essi un'approfondita trattazione, secondo il numero di ore minimo indicato.

I moduli riportati nella tabella sono indicativi e rappresentano gli elementi base fondamentali da trattare, non si esclude di integrare il programma con ulteriori temi.

Corso	Ore per discente	Utenti	Docente	Ore erogate in FAD	Ore pratiche in presenza (attività in gruppo, simulazioni, analisi casi)	Numerosità classe in presenza	N. corsi in presenza per area provinciale
Presentazione dei principi della Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità con il passaggio dall'approccio medico della disabilità a quello bio-psico-sociale e dei diritti umani, d.lgs. n. 222/2023 e sul d.lgs. n. 20/2024. Presentazione della struttura del decreto legislativo n. 62/2024.	4	5700	Fascia A	4			
Principi di carattere generale che governano la valutazione di base. Certificato medico introduttivo.	4	5700	Fascia A	4			
Presentazione sistemi di classificazione ICD ed ICF. Presentazione Whodas 2.0.							
Obblighi informativi in favore della persona con disabilità.							
Presentazione procedimento: istanza, valutazione multidimensionale. Unità di valutazione multidimensionale.							
Coordinamento dell'unità di valutazione multidimensionale e sostegni per la piena partecipazione della persona con disabilità							
1^ fase della valutazione multidimensionale: rilevazione degli obiettivi della persona secondo i suoi desideri e le sue aspettative. 2^ fase della valutazione multidimensionale: individuazione delle barriere e dei facilitatori e delle competenze adattive. 3^ fase della valutazione multidimensionale: valutazioni inerenti al profilo di salute e ai bisogni di sostegno. 4^ fase della valutazione multidimensionale: definizione degli obiettivi del progetto di	8	1.800	Fascia A	4	4	100 ca.	10xRoma e città metropolitana 2xLatina 2xFrosinone 2xViterbo 2xRieti 2xViterbo 2xRieti

vita							
Nozione e titolarità del progetto di vita. Presentazione del costruito della Qualità di Vita. Costruzione del progetto di vita e suoi contenuti. Piani di sostegno (PEI scolastico, "Dopo di Noi", ecc.) e progetto di vita. Co-progettazione del progetto di vita. Referente del progetto.	8	1.800	Fascia A	4	4	100 ca.	10xRoma e città metropolitana 2xLatina 2xFrosinone 2xViterbo 2xRieti
Desideri, preferenze e processi decisionali supportati	8	1.800	Fascia A	4	4	100 ca.	10xRoma e città metropolitana 2xLatina 2xFrosinone 2xViterbo 2xRieti
Budget di progetto Autogestione del budget di progetto - decreto 14/2025	8	1.800	Fascia A	4	4	100 ca.	10xRoma e città metropolitana 2xLatina 2xFrosinone 2xViterbo 2xRieti
Accomodamento ragionevole	8	5700	Fascia A	4	4		
TOTALI	48			28	20 ore Fascia A		72

Tipologia di destinatari:

- il personale del Servizio sanitario regionale;
- il personale degli ambiti territoriali sociali, sentita l'ANCI regionale;
- il personale del collocamento mirato;
- il personale dei Comuni, sentita l'ANCI regionale;
- esercenti le professioni sanitarie, assistenti sociali e educatori, che operano in regime convenzionato o in enti che hanno un rapporto convenzionale con pubbliche amministrazioni;
- il personale scolastico;
- il personale delle università e degli enti dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica;
- i referenti degli enti del terzo settore e delle associazioni che operano in favore delle persone con disabilità;
- i referenti degli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti che svolgono attività di assistenza, istruzione o educazione in favore delle persone con disabilità di cui all'articolo 16, comma 1, lettera b), della legge 20 maggio 1985, n. 222;
- referenti di eventuali ulteriori altri enti pubblici individuati successivamente, fermo restando il coinvolgimento del personale dell'Ente Regione afferente almeno alle Direzioni Inclusione sociale, Salute e integrazione sociosanitaria, Istruzione, formazione e politiche per l'occupazione.
- persone con disabilità, familiari, caregivers.

Si prevederà il coinvolgimento di una quota considerevole di persone con disabilità, familiari, caregivers, per il tramite delle consultazioni e delle associazioni dei portatori di interesse.

Le attività di monitoraggio verranno realizzate in diversi stadi del percorso formativo:

- ex ante, per stimare i risultati da raggiungere (attraverso indicatori e variabili);
- in itinere, per controllare lo stato di avanzamento delle azioni, ossia verificare se l'andamento dei corsi e i risultati in fase di conseguimento sono in linea con le aspettative previste in fase progettuale;
- ex post, per verificare gli apprendimenti e l'impatto del piano formativo.

La verifica degli apprendimenti avverrà attraverso test strutturati individuali, con domande a risposta multipla, anche con eventuale rilascio di crediti ECM e CFP.

Tali prove saranno previste sia per le attività asincrone sia per quelle in presenza, e verranno proposte in momenti strategici della lezione, ad esempio, a conclusione di un argomento per favorirne l'interiorizzazione. I quesiti saranno posti prioritariamente

individualmente, ma si proporranno anche altre modalità di verifica in gruppo. Si prediligeranno modalità di verifica volte anche a tener viva l'attenzione, alimentare la motivazione e la curiosità del discente, stimolare l'interazione. L'obiettivo è accertare l'effettiva acquisizione dei contenuti trattati, garantire la coerenza tra obiettivi formativi e risultati di apprendimento e motivare ad approfondire gli argomenti.

Il materiale formativo e i moduli erogati saranno realizzati in formato accessibile per le diverse condizioni di disabilità.

La progettazione e la realizzazione di materiali didattici prevede la produzione di:

- Materiale didattico Video da rendere disponibile su piattaforma e-learning;
- Materiale didattico tradizionale per formazione in aula (slide e materiale di supporto);
- Materiale per Test apprendimento;

L'attività formativa dei corsi verrà affiancata da tutor per accrescere le potenzialità dei professionisti e dei discenti e promuoverne l'autonomia nell'uso dei contenuti della formazione. I tutor saranno anche coinvolti come elemento di contatto e integrazione tra i partecipanti e i docenti. Per rendere accessibile la fruizione dei corsi alle diverse tipologie di disabilità è prevista una figura di facilitatore dell'accessibilità.

2.2 LABORATORI

Oltre ai corsi, saranno realizzati dei piccoli gruppi laboratoriali incentrati sull'approfondimento delle tematiche relative alla riforma, nonché sull'analisi e la simulazione, sia guidata sia libera, di casi pratici dell'intero procedimento per la predisposizione di un progetto di vita (valutazione multidimensionale, costruzione dei sostegni e degli altri elementi qualificanti il progetto, budget di progetto).

Metodologia di lavoro:

Si prevede l'utilizzo di diverse metodologie formative, come ad esempio:

- ✓ **ESERCITAZIONI:** soluzione di problemi costruiti appositamente per sperimentare quanto appreso in precedenza. La metodologia è centrata sul pensiero deduttivo, complementare alla lezione, utile per fissare nozioni e concetti.
- ✓ **CASI STUDIO:** consiste nella presentazione di una particolare situazione problematica, più complessa di quella prevista dalla semplice esercitazione, che richiede ai partecipanti la definizione di una o più soluzioni. Il formatore fornisce consulenza, aiuto durante il processo di apprendimento. Il gruppo apprende attraverso la propria attività e impegno personale, scopre in maniera autonoma, è posto di fronte al problema visto nella sua interezza e complessità.
- ✓ **SIMULAZIONI:** metodi didattici basati sulla riproduzione in aula di particolari aspetti di situazioni vere o verosimili. I due modelli più rappresentativi sono:
 - business-game, in cui i partecipanti, simulando una struttura organizzativa, acquisiscono informazioni dall'esterno (anche questo simulato) e devono prendere decisioni verificandone i risultati;
 - giochi di ruolo, dove i partecipanti drammatizzano un'interazione di gruppo impersonando ruoli predefiniti (che possono essere anche quelli effettivamente ricoperti nella realtà lavorativa).

Le attività laboratoriali saranno rivolte al personale dei servizi territoriali e degli enti del terzo settore coinvolti nella riforma, dando particolarmente rilievo al coinvolgimento del personale che è fattivamente impegnato nelle unità di valutazione multidimensionale.

Le attività laboratori sono aperte alla partecipazione delle persone con disabilità, le famiglie, i caregiver e le associazioni che operano in favore delle persone con disabilità.

Si prevedono attività laboratoriali come rappresentato nella tabella successiva, sulla messa in pratica dei concetti e delle prassi di cui ai moduli dei corsi formativi.

Le attività laboratoriali saranno realizzate in modalità accessibile per le diverse condizioni di disabilità.

L'attività laboratoriale verrà affiancata da tutor per accrescere le potenzialità dei professionisti e dei discenti e promuoverne l'autonomia nell'uso dei contenuti della formazione. I tutor saranno anche coinvolti nelle aule sincrone, come elemento di contatto e integrazione tra i partecipanti e i docenti. Per rendere accessibile la fruizione dei laboratori alle diverse tipologie di disabilità è prevista una figura di facilitatore dell'accessibilità.

Laboratorio	Ore per discente	Utenti	Numero Laboratori previsti	Ore erogate in presenza	Numerosità classe in presenza	N. laboratori in presenza per Provincia
1) Valutazione multidimensionale	4	1800	18	72	100 ca.	10xRoma e città metropolitana 2xLatina 2xFrosinone 2xViterbo 2xRieti
2) Elaborazione progetto di vita	6	1800	18	108	100 ca.	10xRoma e città metropolitana 2xLatina 2xFrosinone 2xViterbo 2xRieti
3) Costruzione budget di progetto e attivazione di budget autogestiti	8	1800	18	144	100 ca.	10xRoma e città metropolitana 2xLatina 2xFrosinone 2xViterbo 2xRieti
4)Costruzione accomodamenti ragionevoli	4	1800	18	72	100 ca.	10xRoma e città metropolitana 2xLatina 2xFrosinone 2xViterbo 2xRieti

5) Desideri, preferenze e processi decisionali supportati	4	1800	18	72	100 ca.	10xRoma e città metropolitana 2xLatina 2xFrosinone 2xViterbo 2xRieti
TOTALI	26		90	468		90

Si prevedono laboratori replicati in più territori provinciali, al fine di garantire una capillare attività formativa sull'intero territorio regionale. Le attività verranno realizzate in gruppi le cui dimensioni consentano l'adeguato svolgimento la diretta partecipazione dei discenti.

2.3 EVENTUALI SEMINARI/EVENTI/WEBINAR (max. 20% dell'attività formativa)

In aggiunta alle attività formative strutturate e approfondite (Corsi e Laboratori), il Piano integra un ciclo di Eventi e Webinar strategici. Queste iniziative, pur non superando la soglia del 20% del totale delle ore formative, rivestono un ruolo fondamentale per la diffusione capillare della conoscenza, la sensibilizzazione di un pubblico più ampio e il dibattito sui temi cardine della riforma. Caratterizzati da un taglio divulgativo e dalla partecipazione di esperti di alto profilo, questi momenti intendono facilitare l'interazione tra istituzioni, professionisti e società civile, fungendo da cassa di risonanza per i principi e gli strumenti promossi dal Piano Formativo.

Sono previsti 3 Webinar a livello regionale in diretta streaming, della durata di 4 ore ciascuno. Inoltre, sono previsti anche un "Kick-off Event" e un Evento finale della durata di 8 ore ciascuno, destinati alla presentazione e divulgazione sia del piano formativo, sia dei risultati conseguiti.

Le metodologie adottate durante questi eventi prevedono delle Conferenze plenarie con esperti nazionali e del territorio, Webinar a tema specifico, Testimonianze di persone con disabilità (PcD) e Associazioni.

Nello specifico, i Seminari/Eventi/Webinar saranno così strutturati:

- a) n. 1 "Kick-off Event" inclusivo e partecipativo, finalizzato a presentare in modo dettagliato gli obiettivi, i contenuti, le modalità di attuazione e l'impatto atteso del piano formativo, stimolando al contempo il networking e la raccolta di feedback dalla comunità
- b) n. 1 Webinar di Inquadramento generale
- c) n. 1 Webinar sui Processi valutativi
- d) n. 1 Webinar sul Progetto di vita e Budget di progetto
- e) n. 1 Evento finale di divulgazione dei risultati raggiunti

Gli eventi saranno realizzati in modalità accessibile per le diverse condizioni di disabilità.

Inoltre, accanto all'offerta formativa diretta a formare e rafforzare competenze tecniche, metodologiche e relazionali, si prevede l'attivazione di **azioni di informazione e sensibilizzazione** attraverso format comunicativi ad alto impatto e linguaggi narrativi innovativi, come formazione a distanza in pillole rivolta in particolare a persone con disabilità, familiari e caregiver, podcast tematici, storytelling multimediale anche con testimonianze dirette delle persone con disabilità o campagne di sensibilizzazione, progettati per garantire accessibilità, coinvolgimento e diffusione capillare, intercettando target eterogenei – dalle persone con disabilità ai caregiver, fino alla cittadinanza nel suo complesso – grazie a format inclusivi e ad alta diffusione.

2.4. MATERIALE FORMATIVO E SUA DIFFUSIONE

Il Piano Formativo prevede la predisposizione e la diffusione di un Materiale Formativo eterogeneo e multicanale, elemento essenziale per supportare l'apprendimento continuativo e garantire la piena accessibilità dei contenuti a tutti i destinatari, inclusi gli operatori e le persone con disabilità. Tale approccio strategico mira a integrare la formazione in aula e a distanza attraverso la messa a disposizione di strumenti operativi pratici, quali Toolkit dedicati a professionisti e Manualetti specifici per famiglie e persone con disabilità, oltre a Video-lezioni e materiali multimediali accessibili (con l'utilizzo di LIS e sottotitolazione).

La piattaforma LMS sarà uno strumento per l'erogazione non solo di contenuti, ma sarà progettata e realizzata per essere un vero e proprio ambiente di apprendimento online, in grado di accogliere, gestire, orientare e valutare gli utenti durante l'intero percorso formativo.

Il Piano Formativo, infine, non si esaurisce nell'erogazione di corsi, eventi, webinar e laboratori, ma persegue l'obiettivo strategico di creare un Ecosistema della Conoscenza basato sulla collaborazione e la condivisione continua. A tal fine, si prevede anche la costituzione di una Comunità di Apprendimento che rappresenti un ambiente virtuale e reale per il knowledge management e l'aggiornamento costante. Questo spazio di interazione, rivolto a tutti gli attori coinvolti nella riforma, intende superare l'isolamento professionale, facilitando **lo scambio di buone pratiche, la discussione di casi complessi e l'elaborazione collaborativa di soluzioni operative**, garantendo così la sostenibilità e l'applicazione omogenea degli strumenti di riforma su tutto il territorio regionale.

Diversi materiale e modalità di diffusione saranno:

- Piattaforma e-learning e di diffusione del piano formativo;
- Materiale didattico Video;
- Materiale didattico tradizionale per formazione in aula (slide e materiale di supporto);
- Materiale per Test apprendimento;
- Materiale per esercitazioni;
- Toolkit operativi per operatori sociali e sanitari
- Manualetti pratici per famiglie e persone con disabilità
- Quaderni di sistematizzazione delle conoscenze. Questi volumi sono concepiti per testimoniare i traguardi raggiunti e per fornire strumenti operativi permanenti al territorio
- Podcast tematici (Episodi audio dedicati a temi chiave del progetto (es. integrazione socio-sanitaria, buone pratiche territoriali, testimonianze), accessibili anche da dispositivi mobili), e/o Campagne di sensibilizzazione multicanale, e/o Contenuti visivi e testuali diffusi tramite social, newsletter, siti istituzionali e materiali cartacei, con linguaggi inclusivi e accessibili, e/o Video brevi e storytelling multimediale (Clip animate, interviste, narrazioni visive per facilitare la comprensione e stimolare l'engagement).

3. SPECIFICHE PER EROGAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE

Relativamente alle diverse tipologie di attività formativa si prevederà:

- alla registrazione dei partecipanti
- alla produzione e validazione di FAQ
- alla somministrazione di test di apprendimento
- al rilascio di crediti ECM e CFP e crediti formativi per docenti
- alla somministrazione questionari di gradimento/verifica di impatto

4. DEFINIZIONE DEL CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' FORMATIVE

Il seguente Cronoprogramma è formulato per l'implementazione efficace del Piano Formativo con una pianificazione temporale dettagliata e realistica adeguato all'impatto richiesto dalle direttive ministeriali in termini di popolazione da raggiungere e copertura territoriale del Lazio, atteso che in termini di tempestività la riforma attualmente riguarda già oltre il 70% dei cittadini del Lazio, in ragione della sperimentazione sul territorio della provincia di Frosinone, di Roma e città metropolitana.

La Definizione del Cronoprogramma stabilisce la scansione dei tempi per l'avvio, lo svolgimento e la conclusione di tutte le attività (Corsi, Laboratori, Seminari e produzione di materiali). Questo strumento di project management è essenziale non solo per ottimizzare l'uso delle risorse e coordinare i diversi stakeholder coinvolti (Rappresentanti associazioni, Regione, e partner locali), ma anche per monitorare i progressi e assicurare che gli obiettivi di formazione siano raggiunti entro le scadenze previste, garantendo la piena operatività dei nuovi strumenti di riforma. Il cronoprogramma è strettamente vincolato all'effettiva approvazione del Piano da parte del Gruppo di coordinamento ai sensi dell'art. 8 del DM n. 30/2025. Si specifica che l'eventuale vincolo di realizzazione di tutte le attività formative (corsi e laboratori) non oltre l'anno 2026, comporterebbe un impatto sull'offerta formativa con una riduzione fino al 60% delle attività.

Fase 1 – Start up (giugno 2026-settembre 2026)

- o Azioni preliminari – Accertamento del Fondo Nazionale: adozione DGR di approvazione del Piano formativo e affidamento
- o Costituzione Cabina di regia regionale e nomina referenti provinciali
- o Accreditamento enti attuatori e formatori
- o Predisposizione e validazione dei materiali e predisposizione piattaforma e-learning
- o Realizzazione dell'evento di lancio ("Kick-off Event") – (settembre 2026)

Fase 2 – Sviluppo esteso (settembre 2026 – giugno 2027)

- o Sensibilizzazione multicanale
- o Realizzazione dei corsi, che per la parte in presenza, saranno replicati nelle diverse aree provinciali
- o Realizzazione dei Laboratori
- o Webinar (si possono anche prevedere dopo per il consolidamento altrimenti c'è troppa sovrapposizione)
- o Valutazione intermedia

Fase 3 – Consolidamento e completamento (gennaio - giugno 2027)

- o Focus group per validazione buone pratiche
- o Raccolta indicatori
- o Valutazione di impatto finale
- o Evento regionale finale

ATTIVITA'		giu-26	lug-26	ago-26	set-26	ott-26	nov-26	dic-26	gen-27	feb-27	mar-27	apr-27	mag-27	giu-27
Azioni preliminari	Accertamento del Fondo Nazionale, adozione DGR di approvazione del Piano formativo e affidamento													
	Costituzione Cabina di regia regionale e nomina referenti provinciali													
	Accreditamento Enti attuatori e formatori													
	Predisposizione e validazione dei materiali e predisposizione piattaforma e-learning													
Formazione pilota e sensibilizzazione	Kick-off Event													
Sviluppo esteso	Corsi di formazione (FAD+Aule)													
	Laboratori													
	Sensibilizzazione multicanale													
	Webinar													
	Valutazione intermedia													
Consolidamento e completamento	Focus group per validazione buone pratiche													
	Raccolta indicatori e valutazione di impatto finale													
	Evento regionale finale													

5. PIANO ECONOMICO**PRINCIPI GENERALI DI ELEGGIBILITÀ E AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE**

Le risorse attribuite agli attuatori nell'ambito del piano formativo devono essere gestite nel rispetto dei principi di sana amministrazione contabile, garantendo trasparenza, efficacia ed efficienza nell'utilizzo dei fondi pubblici. A tal fine, tutte le spese dovranno essere coerenti con gli obiettivi del progetto e debitamente documentate.

Inoltre, ai fini dell'ammissibilità, saranno riconosciute spese sostenute solo nel periodo di durata previsto dal progetto. Ogni voce di costo dovrà pertanto riferirsi a attività effettivamente realizzate entro i termini temporali stabiliti, nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari vigenti.

TIPOLOGIA DI SPESE

Categorie di spesa ammissibili:

- Compensi formatori (Fascia A e B, tutor, help desk)
- Convenzioni con enti di formazione
- Convenzioni con federazioni o associazioni del terzo settore che partecipano o sono invitati permanenti all'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità
- Realizzazione e gestione Piattaforma e-learning e materiale di informazione multicanale
- Organizzazione corsi in aula e laboratori (aule, piattaforme, accessibilità, LIS, sottotitoli)
- Comunicazione (massimo 1,5%)
- Materiale formativo (toolkit, video, manuali)
- Missioni e trasferte
- Coordinamento generale (massimo 10%)

5.1 COMPENSI PER FORMATORI (figure interne o esterne alla Regione, anche se dipendenti di altre pubbliche amministrazioni) SECONDO I SEGUENTI MASSIMALI

I compensi dei formatori in presenza seguono i massimali stabiliti dal ministero, come riportati nella seguente Tabella:

MASSIMALI DI COSTO			
Figura professionale		Unità di misura	Valore Max
Costi figure professionali	Docenti di Fascia A*	ora	130,40 €
	Docenti di Fascia B*	ora	104,32 €
	Tutor e Addetto help desk	ora	39,12 €

*Fascia A: esperienza minimo 10 anni con laurea magistrale / vecchio ordinamento o cultura equivalente

*Fascia B: minimo 3 anni con laurea triennale o cultura equivalente.

COSTI FIGURE PROFESSIONALI				
	ore	numero aule/laboratori previsti	monte ore complessivo	spesa complessiva
Docenti di Fascia A - corsi	20	72	1.440	187.776,00 €
Docenti di Fascia A - Preparazione materiali corsi			115	15.000,00 €
Tutor e Addetto help desk - corsi	20	144*	2.880	112.665,60 €
Docenti di Fascia A - laboratori	26	90	2.340	305.136,00 €
Docenti di Fascia A - Preparazione materiali laboratori			115	15.000,00 €
Tutor e Addetto help desk - laboratori	26	180*	4.680	183.081,60 €
			TOTALE	818.659,20 €

* Data la numerosità dei discenti in aula, si prevede la presenza contemporanea di 2 tutor per aula

Costi FAD ASINCRONA		
	ore	spesa complessiva
Learning object - Fad asincrona	28	84.000,00 €
	TOTALE	84.000,00 €

5.2 SPESE PER CONVENZIONI ONEROSI CON I SOGGETTI DELL'ARTICOLO 5 COMMA 2, LETTERE B) E C) DEL REGOLAMENTO

5.3 SPESE PER ORGANIZZAZIONE DI CORSI, LABORATORI, EVENTI/WEBINAR

SPESE PER ORGANIZZAZIONE DI CORSI; LABORATORI		
VOCI DI SPESA	Numerosità	Spesa complessiva
Spese per personale Formez adibito all'organizzazione dei corsi/laboratori		50.130,80 €
Spese per convenzione con Formez PA per attività formative (corsi, laboratori,		200.522,80 €

eventi, webinar, storytelling)		
Locazione sale	245	159.250,00 €
Traduzione LIS e sottotitolazione		12.000,00 €
Servizi di videoconferenza		6.000,00 €
Servizi di accoglienza		7.000,00 €
Servizi audio		7.000,00 €
Materiali/Cartellonistica/Cartelline		8.000,00 €
Accreditamento degli eventi		6.000,00 €
	TOTALE	455.903,60 €
SPESE PER ORGANIZZAZIONE DI EVENTI/WEBINAR		
Kik - off Event	1	25.500,00 €
Webinar	3	12.000,00 €
Evento finale	1	25.500,00 €
	TOTALE	63.000,00 €

5.4 SPESE PER ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE (nel limite massimo dell'1,5% delle risorse complessivamente assegnate)

Attività di Comunicazione= **18.500,00 €**

5.5 SPESE PER MATERIALE FORMATIVO

Materiali di divulgazione: = **48.000,00 €**

Implementazione piattaforma/gestione comunità di apprendimento: = **40.000,00 €**

5.6 SPESE PER MISSIONI E TRASFERTE DEI FORMATORI E DEL PERSONALE ORGANIZZATORE

Missioni e Trasferte: = **9.655,38 €**

5.7 SPESE GENERALI PER COORDINAMENTO DELL'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE (nella misura massima del 10% rispetto alle precedenti spese "dirette" indicate ai numeri da 5.1 a 5.6)

Costi generali: = **153.771,82 €**

QUADRO ECONOMICO RIASSUNTIVO

5.1 COMPENSI PER FORMATORI (costi figure professionali)	818.659,20 €
5.1 COMPENSI PER FORMATORI (costi preparazione FAD)	84.000,00 €
5.3 SPESE PER ORGANIZZAZIONE (CORSI, LABORATORI)	455.903,60 €
5.3 SPESE PER ORGANIZZAZIONE (WEBINAR/EVENTI)	63.000,00 €
5.4 SPESE PER ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE	18.500,00 €
5.5 SPESE PER MATERIALE FORMATIVO-IMPLEMENTAZIONE PIATTAFORMA	40.000,00 €
5.5 SPESE PER MATERIALE FORMATIVO-MATERIALI DI DIVULGAZIONE	48.000,00 €
5.6 SPESE PER MISSIONI E TRASFERTE DEI FORMATORI E DEL PERSONALE ORGANIZZATORE	9.655,38 €
5.7 SPESE GENERALI	153.771,82 €
	1.691.490,00 €

Il soggetto a cui sarà conferito mandato di realizzare le attività formative previste nel presente Piano dovrà attenersi alle categorie di spese ammissibili indicate e per quanto riguarda i docenti dovrà fare riferimento ai massimali sopra indicati.

La Regione assicurerà le iniziative formative attraverso un protocollo di intesa con il Formez.